



Fondazione **Spedali Civili**, la «velocità» della Onlus l'arma in più contro il Covid In tre anni gestiti 5,8 milioni

I fondi dei bresciani investiti in attrezzature e progetti di ricerca

La velocità. È questo il valore aggiunto che ha permesso alla Fondazione **Spedali Civili** di poter fare la differenza, soprattutto durante le prime ondate della pandemia. Basti pensare a Scala 4.0, il padiglione Covid del Civile ristrutturato nel giro di alcuni mesi a cavallo tra la seconda e la terza ondata, tra l'autunno 2020 e l'inverno 2021. Un obiettivo che qualsiasi struttura pubblica — stante i tempi lunghi degli appalti pubblici — non avrebbe potuto centrare. E invece questa Onlus, guidata dalla presidente Marta Nocivelli, ha saputo raggruppare una serie di professionisti — la cooperativa si chiamerà «Per Brescia» — grazie ai quali il processo di progettazione e realizzazione dell'ala Covid è diventato presto realtà, con i suoi 170 posti letto distribuiti su piani divisi per intensità di cura.

«Fu fondamentale poter liberare» una parte dell'ospedale ha ricordato ieri Marta Nocivelli, presentando il bilancio delle attività del triennio 2019-2022. Tutto è partito con l'acquisizione di «ApotecaChemo», un sistema robotizzato che ha permesso di automatizzare il processo d'allestimento delle tera-

pie oncoematologiche del Civile: qui la fondazione aveva impegnato i primi 305 mila euro raccolti dalle donazioni dei bresciani. L'acquisto fu fatto in tempi record: a maggio l'ordine, a dicembre era già operativo. Di certo, le quattro fondazioni che hanno dato vita alla Onlus degli **Spedali Civili** — fondazioni Beretta, Lonati, Nocivelli e della Comunità Bresciana — non potevano immaginare che di lì a poco sarebbe arrivata una pandemia con 171 mila decessi in tutta Italia. E che avere un «veicolo» così agile avrebbe aiutato. Travolta dalla generosità dei bresciani — 5,8 milioni i soldi raccolti in tre anni — la fondazione ha messo in campo numerosi interventi. Ad esempio sostenendo la realizzazione di 20 posti di Terapia intensiva aggiuntivi rispetto a quelli esistenti. O acquistando due ecografi per l'attività di ostetricia domiciliare, una serie di dotazioni per l'ospedale di Montichiari (quasi 300 mila euro), tra cui un migliaio di mascherine C-Pap per la ventilazione che all'epoca non erano così diffuse. Ma anche finanziando una campagna straordinaria di donazione sangue (70 mila euro).

Tra i suoi impegni la fondazione ha voluto sostenere anche diversi progetti di ricerca, Covid e non: solo a titolo di esempio 36 mila euro sono andati al progetto «Follow-up extended» (Prof. Latronico) che mira a studiare i pazienti che escono dalla Terapia intensiva; 80 mila euro per «Identify» (Prof. Bossi), progetto che punta a identificare i marcatori specifici dei tumori del distretto testa-collo; 90 mila euro per «CoronAid-Iperimmuni» (Ifom-Almici-Badolato), che studia una libreria genetica di anticorpi neutralizzanti multi efficaci contro Sars-CoV-2. Ma ci sono anche altri progetti, ad esempio legati a malattie rare che colpiscono i bambini. «Abbiamo fortemente voluto entrare a far parte della Fondazione come socio partecipante» ha ricordato ieri la consigliera delegata alla Sanità del Comune di Brescia, Donatella Albini. Nella convinzione che «il futuro dell'ospedale Civile è deciso per la qualità delle cure dei nostri cittadini» ha aggiunto il sindaco Emilio Del Bono.

”

Nocivelli
Con la
pandemia
siamo stati
colpiti dalla
generosità
di Brescia

Del Bono
Il futuro
del Civile
deciso per
la qualità
delle cure
dei cittadini

5

Mesi

per realizzare tutti i lavori di Scala 4.0, il primo piano ha aperto il 28 ottobre 2020. Investiti 2,4 milioni

4.442

Decessi

di pazienti Covid nell'Ats di Brescia
Di questi, 1.488 persone morirono
tra gennaio e febbraio 2020

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 27.07.2022 Pag.: 4
Size: 447 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Ospedale orientale, ma
L'Asst **Spedali** già prima
Civili è stato il del 2020 era
principale hub riferimento
Covid per la per numerose
Lombardia patologie